

## COMMISSIONE V

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI

## 10.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1970

## PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABBRI

## INDICE

	PAG.
<b>Proposta di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e approvazione</i> ):	
DE MEO: Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 (2270) . . . . .	105
PRESIDENTE . . . . .	105, 107, 108
BARBI . . . . .	105
DE LAURENTIIS . . . . .	106
DI LISA, <i>Relatore</i> . . . . .	107
DI VAGNO, <i>Sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord</i> . . . . .	107, 108
MUSSA IVALDI VERCELLI . . . . .	106
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	108

## La seduta comincia alle 10.

CORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Seguito della discussione della proposta di legge de Meo: Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 (2270).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge de Meo: « Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 ».

Come gli onorevoli colleghi certamente ricordano, nella precedente seduta la discussione della proposta di legge fu rinviata su richiesta dell'onorevole Barbi, il quale si era riservato di acquisire dati e chiarimenti circa la possibilità di estendere le agevolazioni creditizie e gli incentivi per lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno anche alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

BARBI. Come ha testé ricordato il Presidente, la scorsa volta sono state fatte delle eccezioni alla mia richiesta di includere nello articolo unico del progetto al nostro esame, nell'elenco delle fiere che possono usufruire delle agevolazioni creditizie e degli incentivi per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, anche la Mostra d'Oltremare di Napoli. Le eccezioni sono state di natura formale e di na-

tura sostanziale. Di natura formale, perché si è detto che, dal punto di vista giuridico, la Mostra d'Oltremare non è una fiera come tutte le altre qui elencate. Ma io posso indicare tutte le leggi in base alle quali la Mostra d'Oltremare è considerata ed equiparata, a tutti gli effetti, a tutti gli altri enti autonomi di mostre, fiere ed esposizioni.

La mostra è stata istituita giuridicamente con decreto-legge 6 marzo 1948, n. 1314, che trasformava l'ente autonomo Mostra triennale (creato prima della guerra) in ente autonomo Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo. E da allora l'ente Mostra d'Oltremare è stato autorizzato di anno in anno (e qui veniamo alla sostanza, al merito) dal competente Ministero dell'industria ad organizzare mostre e fiere. Dal 1958 si attua, regolarmente, ogni anno, la fiera della casa; dal 1967 l'Expo-Sud Hotel e il salone per il mobile nel Mezzogiorno (Mobil-Sud). Con queste due ultime manifestazioni si è cominciato un tipo particolare di attività che è quella delle fiere specializzate. E questo anche per consiglio dello stesso Ministero dell'industria, che ha considerato la inopportunità di organizzare fiere generali ed ha indicato, invece, l'opportunità di allestire mostre specializzate. Così nel 1968 si sono realizzati nuovi tipi di questa attività: il salone internazionale del regalo, quello del giocattolo, ecc.

Nel 1970 si sono avute le seguenti manifestazioni: in gennaio-febbraio il salone internazionale del vino e dei liquori; in febbraio la quarta mostra dell'Expo-Sud Hotel; in marzo la fiera del mobile (Mobil-Sud); in maggio-giugno il terzo salone internazionale del regalo; in giugno-luglio il terzo salone Bimbo-Sud; in giugno-luglio la tredicesima fiera internazionale della casa; in ottobre il primo salone nazionale ferramenta, utensileria, casalinghi; e, da ultimo, tra ottobre e novembre il primo salone della nautica (Nautic-Sud). Sono ancora in fase di progettazione altre manifestazioni del genere, autorizzate dal Ministero dell'industria: possiamo citarne alcune come, per esempio, il Tecnedil, cioè il salone per il materiale per l'edilizia; l'Uptical, il salone per la pelletteria.

Tutte queste manifestazioni sono organizzate e gestite direttamente, in proprio, dalla Mostra d'Oltremare. Non so chi ha detto che l'ente Mostra non ha un suo patrimonio; ciò non è vero: esso ha un suo patrimonio mobiliare e immobiliare. Esso ha un carattere permanente; le sue manifestazioni hanno una regolarità annuale e non solo sono direttamente gestite dall'ente, ma rappresentano la fonte

finanziaria fondamentale e primaria dell'ente, poiché l'unico contributo annuale di cui la Mostra usufruisce è quello degli enti locali, che si aggira sui 60 milioni annui.

L'espletamento di queste attività e le nuove iniziative prese in proposito lasciano prevedere la necessità di ammodernamenti e ampliamenti delle attrezzature e, quindi, il bisogno di investimenti di una certa rilevanza, con la richiesta di agevolazioni creditizie e di contributi a fondo perduto. Pertanto debbo insistere per la inclusione della Mostra d'Oltremare di Napoli nell'elenco delle fiere, contemplate nell'articolo unico della iniziativa legislativa sottoposta al nostro esame.

DE LAURENTIIS. Il nostro gruppo non può che ribadire il proprio atteggiamento contrario all'iniziativa legislativa anche dopo i chiarimenti forniti dall'onorevole Barbi e a maggior ragione per la richiesta di ulteriori estensioni della sfera dei beneficiari delle agevolazioni creditizie e degli incentivi. Nello stesso tempo debbo manifestare serie preoccupazioni circa la questione degli incentivi, che, così dispersi, non servono per l'effettivo sviluppo del Mezzogiorno.

Inoltre, desidero dire che, se si accetta il principio dell'inclusione di altre fiere, sorgerà, senza dubbio, il problema di dover estendere gli incentivi a tutti gli enti-fiera che rientrano nella sfera di attività della Cassa per il mezzogiorno.

MUSSA IVALDI VERCELLI. Ritengo che il primo argomento ora enunciato non si debba considerare valido, perché tutti sappiamo che, nell'attuale struttura di mercato, è necessario riuscire a vendere ciò che si produce, e ciò è quasi altrettanto importante che riuscire a produrre in modo competitivo.

DE LAURENTIIS. Per fare questo ci sono le agevolazioni creditizie!...

MUSSA IVALDI VERCELLI. Il concetto è questo: l'aiuto all'azione di *promotion* deve venir dato nello stesso modo con cui lo si dà all'apparato produttivo, perché la *promotion* deve essere considerata come una componente dello sviluppo di pari importanza. Ricordo inoltre che le fiere vanno anche valutate in base alla loro possibilità di rivolgersi ai mercati esteri.

Sarebbe molto opportuno, e io ho già segnalato questo fatto in occasione di una mia relazione sul bilancio del Ministero dell'in-

dustria nella passata legislatura, opporsi a quella che io chiamerei la tendenza alla proliferazione delle fiere. Sarebbe opportuno che fosse in qualche modo segnalata, in un ordine del giorno o con qualche altro mezzo, l'opportunità che venga fatta una seria scelta delle fiere che possono ricevere questi incentivi e agevolazioni, perché noi non possiamo e non dobbiamo aiutarle tutte. La scelta fatta forse è stata un po' troppo ampia; sta di fatto che in Italia di fiere ce ne sono troppe.

In conclusione, lo ripeto, vorrei che in questa occasione venisse ancora una volta sottolineata l'opportunità di limitare il numero delle fiere da incentivare. Si tenga presente che, in vista della *promotion* delle vendite all'estero, è necessario che gli operatori economici stranieri si trovino di fronte ad un numero limitato e, se possibile, chiaramente specializzato, di fiere e mostre dei prodotti italiani. Altrimenti non riusciremo ad orientarsi e le boicoteranno tutte. Una eccessiva dispersione di questa attività non solo non è una cosa seria, ma finisce col provocare un danno generale e un risultato che è il contrario di quello che si vorrebbe raggiungere.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

DI LISA, *Relatore*. L'intervento del collega Barbi non ha fatto che confermare le distinzioni e le precisazioni che ci eravamo sforzati di fare la settimana scorsa, perché l'elenco delle manifestazioni organizzate dalla Mostra d'Oltremare di Napoli configura chiaramente la differenza tra mostre e fiere. Non vorrei riaccendere una polemica o una filologia sui termini, ma è indubbio che la differenza esiste non solo nei termini ma nella sostanza tra mostre e fiere, in quanto il provvedimento fa esplicito riferimento alle fiere meridionali, specializzate e generali. Se dovessimo considerare anche le attività che sono proprie della Mostra d'Oltremare, finiremmo col generalizzare ed estendere a qualsiasi mostra le provvidenze qui indicate, col pericolo di incentivare quello che non vogliamo, cioè manifestazioni posticce, che potrebbero richiedere agevolazioni e incentivi che noi invece vogliamo dare solo con una precisa ragione, considerando il carattere produttivistico di manifestazioni di questo genere.

A questo punto, il relatore si rimette alla Commissione per quanto riguarda la proposta di includere nel provvedimento al nostro esame anche la Mostra d'Oltremare di Napoli. Ma

si dovrebbe, in questo caso, intendere, l'estensione dei benefici alla Mostra d'Oltremare in quanto ente fieristico; cioè bisognerebbe escludere tutta la serie delle manifestazioni-mostre e manifestazioni episodiche o occasionali incluse nella Mostra d'Oltremare, altrimenti si ricade nell'equivoco tra mostre e fiere. Si può quindi proporre l'estensione dei benefici alla Mostra d'Oltremare in quanto ente fieristico e non in quanto singola manifestazione fieristica. Per chiarire meglio il mio pensiero, voglio dire che non possono essere ammesse ai benefici (agevolazioni creditizie, incentivi per lo sviluppo industriale) la fiera della casa o quella di Bimbo-Sud.

Se è con questo limite e con queste precisazioni, confermo che il relatore si rimette al voto della Commissione per l'inclusione o meno nel provvedimento della Mostra d'Oltremare. Richiamo, invece, la necessità di correggere il testo della legge, includendo anche la fiera di Messina che, in quanto fiera, rientra nel novero delle manifestazioni contenute nel provvedimento.

DI VAGNO, *Sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord*. Il Governo prende atto dei chiarimenti forniti dall'onorevole Barbi in ordine alla natura della Mostra d'Oltremare di Napoli e trae la conclusione che questa fiera è stata poco diligente a non chiedere, in sede di stesura della prima legge, l'inclusione nell'elenco delle fiere meridionali.

Comunque, il Governo non si oppone alla estensione delle agevolazioni creditizie e degli incentivi per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno anche alla Mostra d'Oltremare di Napoli. È favorevole alla inclusione della Fiera campionaria internazionale di Messina tra gli enti che godono dei benefici di cui sopra.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dello articolo unico della proposta di legge.

Ne do lettura:

« L'articolo 332 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, è sostituito dal seguente:

« Gli incentivi e le agevolazioni creditizie per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno si applicano anche all'Ente autonomo Fiera del levante - campionaria internazionale di Bari; alla Fiera nazionale dell'agricoltura e zootecnia di Foggia; alla Fiera del Mediterraneo di Palermo; alla Fiera nazionale delle

V LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1970

attività agrumarie, delle essenze e degli olii di Reggio Calabria e alla Fiera campionaria della Sardegna in Cagliari » ».

L'onorevole Barbi ha presentato il seguente emendamento:

« *Aggiungere:* alla Fiera internazionale di Messina e alla Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo di Napoli ».

Pongo in votazione tale emendamento.

(È approvato).

L'articolo unico con la modifica testé approvata, risulta così formulato:

« L'articolo 332 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, è sostituito dal seguente:

» Gli incentivi e le agevolazioni creditizie per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno si applicano anche all'Ente autonomo Fiera del levante - campionaria internazionale di Bari; alla Fiera nazionale dell'agricoltura e zootecnia di Foggia; alla Fiera del Mediterraneo di Palermo; alla Fiera campionaria internazionale di Messina; alla Fiera nazionale delle attività agrumarie, delle essenze e degli olii di Reggio Calabria; alla Fiera campionaria della Sardegna in Cagliari; alla Mostra d'Oltremare e del lavoro italiano nel mondo di Napoli » ».

PRESIDENTE. Dò lettura del seguente ordine del giorno, presentato dagli onorevoli Mussa Ivaldi Vercelli e Compagna:

« La V Commissione bilancio e partecipazioni statali, in sede di esame della proposta di legge de Meo (2270), richiamandosi a raccomandazioni analoghe già più volte espresse in altre occasioni:

fa presente l'opportunità di concentrare i mezzi disponibili e di selezionare rigorosamente la incentivazione soltanto a favore di manifestazioni che risultino ampiamente qualificate o specializzate e, comunque, in grado di contribuire efficacemente alla promozione di attività economiche, invertendo così la tendenza alla proliferazione di iniziative che, oltre a disperdere mezzi finanziari, svuotano di contenuto l'azione promozionale che si intende svolgere ».

DI VAGNO, *Sottosegretario di Stato per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord.* Lo accolgo.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione, insistendovi i proponenti.

(È approvato).

L'articolo unico di cui consta la proposta di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge DE MEO: « Modifica dell'articolo 332 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523 » (2270).

Presenti e votanti . . . . .	27
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	18
Voti contrari . . . . .	9

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Barbi, Bodrato, Carenini, Carta, Cattanei, Ciccardini, Colajanni, Compagna, Corà, D'Alema, De Laurentiis, Di Lisa, Fabbri, Ferri Giancarlo, Gastone, Gioia, Grassi Bertazzi, Isgrò, Lamanna, Leonardi, Magri, Mazzarri-  
no, Mussa Ivaldi Vercelli, Raucci, Santoni, Scotti, Tarabini.

**La seduta termina alle 10,30.**

II. CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO